

Verbale n. 7 della 7^a seduta della Commissione Consiliare n. 1
Affari Istituzionali, Programmazione e Bilancio

Oggi martedì 13 gennaio 2015 alle ore 20,30, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente Paolo Savazzi si riuniscono i componenti della 1^a Commissione Consiliare, ovvero:

- per la maggioranza Graziano Pantani, Rudy Goreri, Fernando Vincenti;
- per la minoranzaGiorgio Maffezzoli e Paolo Savazzi.

Presidente: Paolo Savazzi

Vice Presidente: Rudy Goreri

Il Segretario verbalizzante Dott. Zanetti Luca fa l'appello dei presenti e risultano presenti i Consiglieri: Rudy Goreri, Fernando Vincenti, Giorgio Maffezzoli, Paolo Savazzi.
Risulta assente il Consigliere Graziano Pantani.

L'argomento oggetto dell'ordine del giorno è: la Petizione presentata da parte di cittadini – CdQ Levata – riguardante la proposta di adozione di un nuovo <Regolamento per la disciplina di istanze, proposte da parte dei cittadini> .

Il Presidente Paolo Savazzi ringrazia e saluta i presenti, quindi, ricorda ai presenti che la petizione è stata presentata dal CdQ di Levata e che questa sera è la seconda volta che la Commissione si riunisce per analizzarla ed esprimere un parere in merito alla stessa.

Dà la parola al Consigliere Maffezzoli che legge una sua breve analisi del documento presentato dal CdQ di Levata oltre alle sue considerazioni riguardanti l'intera vicenda, riassunte in alcuni punti:

<A - Stando alla legge e nella fattispecie al regolamento che attualmente regola la disciplina della presentazione d'istanze, petizioni e proposte da parte dei cittadini – in particolare modo mi riferisco al comma 4 dell'articolo 3 – si stabilisce il diritto d'iniziativa popolare anche per la proposizione di regolamenti comunali e di altri provvedimenti amministrativi, purchè di competenza del Consiglio Comunale, con esclusione delle materie relative ai tributi, al bilancio e a designazioni e nomine.

B – La petizione di cui ci stiamo occupando, secondo il mio parere, va oltre il diritto popolare concesso, poiché, i proponenti, non si limitano ad apportare con le loro legittime osservazioni delle modifiche, alcuni chiarimenti, ma bensì mettono in discussione l'intero regolamento disciplinando la materia, sostituendosi così, in toto, alla Commissione Affari Istituzionali stessa. Cioè, in caso di accoglimento della petizione, il Consiglio Comunale, dovrebbe annullare il regolamento vigente approvato con deliberazione n° 12 del 23/03/2014 e approvare subito dopo sic et simpliciter quello degli istanti.

C – Capite bene, che c'è qualcosa che non quadra in tutto questo! Questo è un tentativo, così stando al diritto interno, che destabilizza l'intero operato di una Commissione Consiliare legalmente eletta e che ha pieni poteri giuridici o giurisdizionali che dir si voglia!

D – Per il sottoscritto tutto nasce dall'ambiguità e dalla non chiarezza del comma 4 dell'articolo 3 citato sopra, quando dopo la parola *proposizione* non ne è seguita un'altra e cioè *di modifiche* ai regolamenti comunali eccetera.

E – Quindi è bene che stasera riflettiamo su questo ultimo punto. Se venisse condivisa tale modifica al Regolamento, allora, l'istanza presentata potrebbe essere considerata valutata degna di attenzione ed eventualmente in parte accolta là dove ci fosse convergenza d'intenti, altrimenti no.

F – I cittadini singoli od associati, non possono sostituirsi agli organi legittimamente eletti per proporre regolamenti ex novo, ancorchè di competenza del Consiglio Comunale. Se si sposasse questa tesi, questa posizione, verrebbe violato il principio democratico stesso che sostiene anche l'impalcatura dell'Amministrazione comunale. Si esulerebbe, per me, dallo stesso principio che le istanze dovrebbero avere, cioè l'interesse di carattere collettivo generale;

G – Ritengo che quanto richiesto dai proponenti sia nel contenuto che nella motivazione, risulti già ben dichiarato ed esplicitato dall'art. 49 dello Statuto Comunale approvato con D.C.C. n° 39 del 20/09/2011, che, inoltre, la dicitura "sburocratizzare e rendere più semplici e chiare le modalità operative", abbia dello specioso, del capzioso,

Il Consigliere Maffezzoli, inoltre dopo aver analizzato a fondo la nuova bozza di regolamento proposta dagli istanti ha formulato i seguenti appunti che condivide con gli altri membri della Commissione:

meriterebbero un adeguato approfondimento le definizioni di istanza, richiesta, petizione e proposta;

- ✓ articolo 1: c'è poco da dire.
- ✓ articolo 2 – meriterebbe un serio approfondimento la definizione di cittadino, perché bisogna stabilire, oltre ad ogni ragionevole dubbio, chi può presentare petizioni o proposte; inoltre sarebbe utile stabilire o meglio ribadire il concetto di maggiore età del cittadino elettore abilitato a sottoscrivere petizioni e proposte, che attualmente è coincidente col compimento del 18° anno, mentre nella nuova bozza si parla di soggetti aventi compiuto il 16° anno di età Per queste ragioni bisogna concentrarsi sul concetto di cittadino, in quanto attualmente nel vigente regolamento al 2° capoverso del 1° comma dell'articolo 3 troviamo scritto: <Le istanze, le petizioni e le proposte possono essere presentate e sottoscritte, ai sensi dello Statuto comunale, dai cittadini. Per cittadini, s'intendono tutti coloro che siano iscritti nelle liste elettorali del Comune di Curtatone>. La frase mi pare chiara, ma comunque occorrerà fare ulteriore chiarezza sulle definizioni di cittadino e di cittadino elettore.
- ✓ Articolo 3 – modalità operative:
 - Comma 1: contenuto condivisibile;
 - Comma 2: contenuto non condivisibile per com'è stato formulato;
 - comma 3: non capisco perché gli istanti abbiano nella nuova bozza, rispetto al regolamento vigente, cancellato la frase <unitamente ai responsabili dei servizi interessati>;
 - comma 4: contenuto non condivisibile per com'è stato formulato in quanto al 1° capoverso troviamo: < il contenuto può vertere su qualsiasi argomento o materia>;
 - comma 5: contenuto condivisibile;
 - comma 6: contenuto non condivisibile in quanto formulato in modo contorto e complicato;
 - comma 7: contenuto condivisibile Si è aggiunto solo l'obbligo del codice fiscale;
 - comma 8: contenuto non condivisibile, perché nella modifica si parla solo di 1° sottoscrittore;
 - comma 9: contenuto non condivisibile;
 - comma 10: contenuto condivisibile;
 - comma 11: contenuto condivisibile, perché, al 2° ed ultimo capoverso mi sembra corretta la specificazione riguardante le istanze e le richieste rivolte al Sindaco;
 - comma 12: contenuto condivisibile.
- ✓ Articolo 4: contenuto condivisibile;
- ✓ Articolo 5: contenuto condivisibile.

Il Presidente Paolo Savazzi, a questo punto, ricorda ai presenti che: <avere la cittadinanza è una cosa, mentre essere residenti in un territorio è un'altra cosa, e che, comunque, tutti i residenti pagano le tasse e quindi contribuiscono al benessere della Comunità dove vivono e, pertanto, secondo me, anche i residenti non elettori avrebbero il diritto di proporre ... E questo, perché nessuno possa sentirsi escluso.> .

Prende la parola Vincenti: < Allora bisogna fare dei distinguo. Per me le 200 firme sono una condizione necessaria e sufficiente per la presentazione di una petizione e queste firme devono essere di cittadini elettori. Ma tutto questo non esclude nessuno, perché i residenti sono comunque liberi di farsi rappresentare nelle proprie necessità dai cittadini elettori e dai Consiglieri comunali. Tutto, comunque, può essere discusso.

Pongo poi un oggetto di riflessione: è giusto, secondo voi, a distanza di pochi mesi, che riprendiamo in mano un regolamento appena approvato? Poi qui non si chiede di discutere alcune modifiche al regolamento, ma si chiede di cassare il regolamento vigente e di approvare il nuovo regolamento proposto dagli istanti>

Il Presidente Paolo Savazzi, a questo punto, ricorda ai componenti della Commissione, che questa Commissione ha compiti soltanto consultivi e non propositivi e che questa sera va espresso soltanto un parere favorevole o sfavorevole sulla petizione presentata dal CdQ di Levata così com'è stata formulata e presentata anche se si ravvisa che vi sono numerosi spunti perché il Consiglio Comunale si prepari ad una modifica del regolamento vigente dopo che queste modifiche siano state discusse e soppesate in modo approfondito da questa Commissione con l'ausilio tecnico/giuridico del personale comunale.

Il Presidente Paolo Savazzi insieme agli altri membri presenti della Commissione, sulla richiesta della Petizione del CdQ di Levata riguardante la proposta di adozione di un nuovo <Regolamento per la disciplina di istanze, proposte da parte dei cittadini>, si esprimono nel seguente modo: pur riconoscendo che la petizione unitamente all'allegata bozza di regolamento, ha in sé numerosi spunti per riformare il documento, non può tuttavia avere parere favorevole da questa Commissione in quanto la complessa materia regolamentare che intende "riformare in toto" deve essere di competenza esclusiva del Consiglio Comunale e degli organismi istituzionali dell'Amministrazione, quali la stessa Commissione Affari Istituzionali. Trasmettendo questa relazione al Sindaco e al Consiglio Comunale, i membri della Commissione chiedono che la deliberazione che seguirà consideri la modifica del Regolamento per recepire i suggerimenti e per correggere le incongruenze che hanno permesso ai proponenti della petizione di presentarla.

Quindi, il Presidente Paolo Savazzi dichiara chiusa la seduta alle ore 22,55 e dispone che ai sensi del punto 4 dell'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari che sia redatto in forma di resoconto apposito verbale della presente seduta a cura del Segretario verbalizzante.

Montanara, 13 gennaio 2015.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Affari Istituzionali, Programmazione e Bilancio

(Paolo Savazzi)



Il Segretario verbalizzante

Dott. Luca Zanetti

